

## La declinazione del pronome

**I pronomi hanno desinenze proprie: specificamente al genitivo singolare presentano una terminazione -īus che non ha corrispettivo altrove, e negli altri casi e numeri dei vari generi seguono in parte la flessione dei temi di 3a declinazione e in parte quella dei temi di 1a e 2a.**

Consideriamo qui i relativi e interrogativi, i dimostrativi, i determinativi, gli indefiniti, non solo nella forma dei pronomi ma altresì in quella degli aggettivi corrispondenti.

Partiamo dai relativi perché storicamente si pensa che il modello flessionale sia originato dalle forme della loro declinazione.

### I relativi

Propriamente solo pronomi - ma utilizzati in Latino come aggettivi quando l'antecedente sia trasportato all'interno della relativa per ragioni espressive – essi introducono una subordinata relativa e stringono un nesso con un nome della frase che la regge; tale nome (in qualunque posizione sintattica) riceve una modificazione semantica dal contenuto della relativa (relativa in funzione di attributo/apposizione); talora la frase che è introdotta dai relativi assegna invece essa un contenuto all'antecedente, quando cioè l'antecedente è un pronome semanticamente vuoto, come QUELLI, QUELLO ecc (in Latino *IS, EA, ID*).

**qui, quae, quod** = l'Italiano IL QUALE / CHE / CHI (peraltro per l'Italiano CHI è solo pronome doppio, cioè ingloba il pronome antecedente, ed è di numero solo singolare, pur potendo rimandare a una pluralità di elementi).

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	qui	quae	quod	qui	quae	quae
<b>Genitivo</b>	cuīus			quorum	quarum	quorum
<b>Dativo</b>	cuī			quibus		
<b>Accusativo</b>	quem	quam	quod	quos	quas	quae
<b>Ablativo</b>	quō	quā	quō	quibus		

Due pronomi sono relativi indefiniti: quicumque e quisquis. Essi introducono una relativa.

Funzionano all'incirca come l'italiano CHIUNQUE quando non sia solo indefinito.

Es:

Chiunque sia qui ora, evidentemente condivide il nostro pensiero

CHIUNQUE relativo è un pronome doppio, cioè ingloba il pronome di ripresa (o l'antecedente); lo interpretiamo come equivalente a "tutti quelli che", ove TUTTI non implichi alcun tipo di presupposizione di identità.

Quicumque declina solo il pronome QUI:

**quicumque, quaecumque, quodcumque** = chiunque, ognuno che

Sia pronome che aggettivo, quando è pronome nei casi indiretti del neutro compare come aggettivo femminile concordato alla flessione di *RES* (vedi sotto la flessione di *QUID*).

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	quicumque	quaecumque	quodcumque	quicumque	quaecumque	quaecumque
<b>Genitivo</b>	cuīuscumque			quorumcumque	quarumcumque	quorumcumque
<b>Dativo</b>	cuīcumque			quibuscumque		
<b>Accusativo</b>	quemcumque	quamcumque	quodcumque	quoscumque	quascumque	quaecumque
<b>Ablativo</b>	quōcumque	quācumque	quōcumque	quibuscumque		

Quisquis, quicquid non ha il femminile. Declina ambedue le componenti (vedi flessione di *QUIS*), ma in età classica è attestato solo nei due casi del nominativo maschile e del caso diretto del neutro singolare; si incontra anche l'ablativo quoquo, specie nel nesso quoquo modo.

## Gli interrogativi

Pronomi e aggettivi essi aprono una interrogativa diretta o fungono da introduttori di una subordinata interrogativa indiretta.

**Quis, quid**= chi? Cosa? (il primo in riferimento a una PERSONA, il secondo a un elemento che non sia persona).

Il caso	singolare		plurale	
	maschile / femminile	neutro	maschile / femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	quis	quid	qui	quae
<b>Genitivo</b>	cuīus	cuīus rei	quorum	quarum rerum
<b>Dativo</b>	cuī	cuī rei	quibus	quibus rebus
<b>Accusativo</b>	quem	quid	quos	quae
<b>Ablativo</b>	quō	quā re	quibus	quibus rebus

**qui, quae, quod** = quale?

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	qui	quae	quod	qui	quae	quae
<b>Genitivo</b>	cuīus			quorum	quarum	quorum
<b>Dativo</b>	cuī			quibus		
<b>Accusativo</b>	quem	quam	quod	quos	quas	quae
<b>Ablativo</b>	quō	quā	quō	quibus		

**uter, utra, utrum** = quale dei due? chi dei due? - Sia pronome che aggettivo, quando è pronome nei casi indiretti del neutro compare come aggettivo femminile concordato alla flessione di *RES* (vedi sopra la flessione di *QUID*).

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	uter	utra	utrum	utri	utrae	utra
<b>Genitivo</b>	utrīus			utrorum	utarum	utrorum
<b>Dativo</b>	utrī			utris		
<b>Accusativo</b>	utrum	utram	utrum	utros	utras	utra
<b>Ablativo</b>	utrō	utrā	utrō	utris		

## I dimostrativi

**is, ea, id** = cfr l'Italiano ESSO – funge anche da antecedente standard di un relativo che introduce una relativa restrittiva (vedi l'Italiano "quello, colui/colei, coloro, ciò"); utilizzato come aggettivo funziona all'incirca come il nostro "tale, di tale natura" e spesso anticipa una consecutiva.

Sia pronome che aggettivo, quando è pronome nei casi indiretti del neutro compare come aggettivo femminile concordato alla flessione di *RES* (vedi sopra la flessione di *QUID*).

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo</b>	is	ea	id	ii	eae	ea
<b>Genitivo</b>	eīus			eōrum	eārum	eōrum
<b>Dativo</b>	eī			eis/iis		
<b>Accusativo</b>	eum	eam	id	eōs	eās	ea
<b>Ablativo</b>	eō	eā	eō	eis/iis		

**hic, haec, hoc** = funziona all'incirca come l'Italiano QUESTO (“Costui, costei, costoro” se pronome non neutro) – è un forico e un deittico – è anche un aggettivo; quando è pronome, nei casi indiretti del neutro compare come aggettivo femminile concordato alla flessione di *RES* (vedi sopra la flessione di *QUID*).

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo</b>	hic	haec	hoc	hi	hae	haec
<b>Genitivo</b>	huīus			hōrum	hārum	hōrum
<b>Dativo</b>	huīc			his		
<b>Accusativo</b>	hunc	hanc	hoc	hōs	hās	haec
<b>Ablativo</b>	hōc	hāc	hōc	his		

**Ille, illa, illud** = funziona all'incirca come l'Italiano QUELLO – forico e deittico – è anche un aggettivo (può avere come tale un valore enfatico: “quel famoso”) - Quando è pronome, nei casi indiretti del neutro compare come aggettivo femminile concordato alla flessione di *RES* (vedi sopra la flessione di *QUID*).

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	ille	illa	illud	illi	illae	illa
<b>Genitivo</b>	illīus			illōrum	illārum	illōrum
<b>Dativo</b>	illī			illis		
<b>Accusativo</b>	illum	illam	illud	illōs	illās	illa
<b>Ablativo</b>	illō	illā	illō	illis		

**Iste, ista, istud** = funziona all'incirca come l'italiano CODESTO, ma è di impiego certo più vasto. Può sottintendere una sfumatura di significato sprezzante - "questo tale" – soprattutto in epoca tardo repubblicana. Già in Seneca assume spesso il valore semplicemente di "questo" - Sia pronome che aggettivo, quando è pronome nei casi indiretti del neutro compare come aggettivo femminile concordato alla flessione di *RES* (vedi sopra la flessione di *QUID*).

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	iste	ista	istud	isti	istae	ista
<b>Genitivo</b>	istīus			istōrum	istārum	istōrum
<b>Dativo</b>	istī			istis		
<b>Accusativo</b>	istum	istam	istud	istōs	istās	ista
<b>Ablativo</b>	istō	istā	istō	istis		

## I determinativi

Sono dei forici – funzionano anche da aggettivi.

**ipse, ipsa, ipsum** = l'italiano può usare STESSO per tentare di tradurne il significato, ma non ha un aggettivo che possa davvero renderne senza ambiguità il valore. Ha la funzione semantica e retorica di porre in forte evidenza l'elemento che modifica o che pronominalizza.

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	ipse	ipsa	ipsum	ipsi	ipsae	ipsa
<b>Genitivo</b>	ipsīus			ipsōrum	ipsārum	ipsōrum
<b>Dativo</b>	ipsī			ipsis		
<b>Accusativo</b>	ipsum	ipsam	ipsum	ipsōs	ipsas	ipsa
<b>Ablativo</b>	ipsō	ipsā	ipsō	ipsis		

Sia pronome che aggettivo, quando è pronome nei casi indiretti del neutro compare come

aggettivo femminile concordato alla flessione di *RES* (vedi sopra la flessione di *QUID*).

Esempi dell'uso di *ipse*:

*Ipse dico – ipse dicis – ipse dicit – ipsi dicimus – ipsi dicitis – ipsi dicunt =*

Proprio io dico – proprio tu dici – proprio lui dice – proprio noi diciamo – proprio voi dite – proprio essi dicono

*Ipse consul* = il console stesso/ proprio il console / il console in persona

**idem, eādem, idem** = l'italiano può renderlo con **STESSO**, ma molto diversa ne è l'interpretazione rispetto ad *ipse*: **IDEM** dice l'identità di qualcosa o qualcuno in rapporto a un elemento già comparso nel testo. - Sia pronome che aggettivo, quando è pronome nei casi indiretti del neutro compare come aggettivo femminile concordato alla flessione di *RES* (vedi sopra la flessione di *QUID*).

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	idem	eādem	idem	iidem	eaedem	eādem
<b>Genitivo</b>	eiusdem			eorundem	earundem	eorundem
<b>Dativo</b>	eīdem			eisdem/iisdem		
<b>Accusativo</b>	eundum	eandem	idem	eosdem	easdem	eādem
<b>Ablativo</b>	eōdem	eādem	eōdem	eisdem/iisdem		

STESSO= identico a (qualcosa che ho già nominato prima) / uguale

## Gli indefiniti

Pronomi e aggettivi, nella lingua latina, e in ispecie negli scritti di Cicerone e di Cesare, e dopo di loro, appaiono particolarmente sofisticati nella loro semantica. Qui ci limitiamo alla flessione.

**quis, quid**= uno, una cosa (qualcuno o qualcosa per cui non vi è presupposizione né di identità né di esistenza).

Il caso	singolare		plurale	
	maschile / femminile	neutro	maschile / femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	quis	quid	qui	quae
<b>Genitivo</b>	cuīus	cuīus rei	quorum	quarum rerum
<b>Dativo</b>	cuī	cuī rei	quibus	quibus rebus
<b>Accusativo</b>	quem	quid	quos	quae
<b>Ablativo</b>	quō	quā re	quibus	quibus rebus

**aliquis, aliquid**= uno, una cosa (qualcuno o qualcosa per cui vi è presupposizione di esistenza ma non di identità).

Il caso	singolare		plurale	
	maschile / femminile	neutro	maschile / femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	aliquis	aliquid	aliqui	aliqua
<b>Genitivo</b>	alicuius	alicuius rei	aliquorum	aliquarum rerum
<b>Dativo</b>	alicui	alicui rei	aliquibus	aliquibus rebus
<b>Accusativo</b>	aliquem	aliquid	aliquos	aliqua
<b>Ablativo</b>	aliquo	aliqua re	aliquibus	aliquibus rebus

**aliqui, aliqua, aliquod** = qualche, uno (aggettivo).

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	aliqui	aliqua	aliquod	aliqui	aliquae	aliqua
<b>Genitivo</b>	alicuius			aliquorum	aliquarum	aliquorum
<b>Dativo</b>	alicui			aliquibus		
<b>Accusativo</b>	aliquem	aliquam	aliquod	aliquos	aliquas	aliqua
<b>Ablativo</b>	aliquo	aliqua	aliquo	aliquibus		

**quidam, quaedam, quiddam** = qualcuno, uno (pronome) - (qualcuno o qualcosa per cui vi è presupposizione di esistenza e di identità, senza che tale identità sia focalizzata o dichiarata).

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	quidam	quaedam	quoddam	quidam	quaedam	quaedam
<b>Genitivo</b>	cuiusdam		cuiusdam rei	quorundam	quarundam	quarundam rerum
<b>Dativo</b>	cuidam		cuidam rei	quibusdam		quibusdam rebus
<b>Accusativo</b>	quendam	quandam	quoddam	quosdam	quasdam	quaedam
<b>Ablativo</b>	quodam	quadam	quadam re	quibusdam		quibusdam rebus

**quidam, quaedam, quoddam** = qualcuno, uno (aggettivo) - (qualcuno o qualcosa per cui vi è presupposizione di esistenza e di identità, senza che tale identità sia focalizzata o dichiarata – ha anche la funzione retorica di evidenziare il nome di cui è attributo, enfatizzandolo; quando accompagna un aggettivo vale ad attenuarne il significato).

Il caso	singolare			plurale		
	maschile	femminile	neutro	maschile	femminile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	quidam	quaedam (o quadam)	quoddam	quidam	quaedam	quaedam (o quadam)
<b>Genitivo</b>	cuiusdam			quorundam	quarundam	quorundam
<b>Dativo</b>	cuidam			quibusdam		
<b>Accusativo</b>	quemdam	quandam	quoddam	quosdam	quasdam	quaedam (o quadam)
<b>Ablativo</b>	quodam	quadam	quodam	quibusdam		

**quisquam quicquam**= uno, una cosa – solo pronome: qualcuno o qualcosa per cui non vi è presupposizione alcuna di esistenza, anzi che si dà per ipotesi non esista; in contesti negativi (ma in Catullo appare di impiego più ampio e meno rigoroso). Il neutro ha solo i casi diretti: per gli altri ricorre all'aggettivo *ULLUS* al femminile concordato a *RES*.

Il caso	singolare		plurale	
	maschile / femminile	neutro		
<b>Nominativo Vocativo</b>	quisquam	quiquam		
<b>Genitivo</b>	cuiusquam			
<b>Dativo</b>	cuiquam			
<b>Accusativo</b>	quemquam	quicquam		
<b>Ablativo</b>	quoquam			

**Ullus** = uno, una – solo aggettivo: qualcuno o qualcosa per cui non vi è presupposizione alcuna di esistenza, anzi che si dà per ipotesi non esista; si trova pertanto in contesti negativi. La sua flessione è quella di un aggettivo a tre uscite della prima classe, tranne che per il genitivo singolare *ullus* e il dativo singolare *ulli*.

Analoga la flessione dell'aggettivo indefinito negativo **nullus** (genitivo singolare **nullius** e dativo singolare **nullī**): nessun, nessuna, nessuno.

Il pronome corrispondente è

Il caso	singolare	
	maschile	neutro
<b>Nominativo Vocativo</b>	nemo	nihil
<b>Genitivo</b>	nullius	(nullius rei)
<b>Dativo</b>	nemini (o nullī)	(nullī rei)
<b>Accusativo</b>	neminem	nihil
<b>Ablativo</b>	nullo	(nulla re)

Quando il Latino deve costruire una coordinata copulativa nella quale compaia un pronome indefinito negativo (o un aggettivo o un avverbio indefinito negativo), viene impiegata, almeno in età classica e primo imperiale, una congiunzione coordinante negativa seguita dal pronome (o aggettivo o avverbio indefinito che esprime la non presupposizione di esistenza):

NON pertanto ~~ET NEMO~~ ma **nec quisquam**

NON ~~ET NULLUS~~ ma **nec ullus**

NON ~~ET NUMQUAM~~ ma **nec umquam**

**nunquam** = MAI

Condividono coi pronomi il genitivo in -ius e il dativo in -ī gli aggettivi (e pronomi) indefiniti:

**Alius, alia, aliud**= altro (fra più di due elementi)/diverso

**Alter, altera, alterum**= altro (fra due elementi)/secondo

**uterque, utrāque, utrumque**= entrambi (usato anche al plurale per indicare gruppi)

**neuter, neutra, neutrum**= nessuno dei due

Anche gli aggettivi **totus, tota, totum** (tutto quanto) e **solus, sola, solum** presentano il genitivo in -ius e il dativo in -ī